CAMMINIAMO INSIEME

BOLLETTINO DELLE COMUNITA' PARROCCHIALI
DI SAN QUIRINO E DEL SS. REDENTORE



N. 8 - NUOVA SERIE MARZO 2013

BOLLETTINO PARROCCHIALE QUADRIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI SAN QUIRINO - UDINE
Direttore responsabile dott. Roberto Pensa • Tipografia: Lithostampa srl Pasian di Prato (Udine) • Autorizzazione n. 22/09 del 23/11/2009 Tribunale di Udine
Editore: Parrocchia di San Quirino - via Gemona 60 - Udine

PASQUA PER LA CHIESA

Se il mistero pasquale è il metro e il sentiero tracciato e sicuro della vita cristiana, credo di poter dire altrettanto per quanto riguarda gli avvenimenti e la nostra storia, quella quotidiana e quella dell'umanità.
L'apostolo Paolo nelle sua lettera ai cristiani di Roma scriveva "…*tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto*…" (8,22), dandoci così una preziosa chiave di lettura.
Passione, morte e risurrezione costituiscono, quindi, la strada aperta dal Signore Gesù che siamo chiamati a seguire per "*entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio*".
Desidero leggere così quanto, in questi ultimi tempi, è avvenuto anche nel Corpo di Cristo che è la sua Chiesa: una sofferenza intessuta dai martiri di oggi nelle varie parti del mondo, dall'oceano di dolore dei malati, degli sfruttati, dei dimenticati, oggi dei senza lavoro e senza speranza, quelli che il Vangelo chiama "i piccoli"; ma anche dalle ferite interne all'istituzione ecclesiale costituite dagli scandali di vario genere che ne hanno macchiato l'immagine e la credibilità.
Porterà tutto questo a qualcosa? Sarà una passione purificatrice e redentrice? E' necessario che certe cose che hanno impedito al Vangelo di entrare nel cuore e nella vita di tante persone, muoiano, finiscano, perché la Chiesa sia meno organizzazione e più casa accogliente e misericordiosa che faccia risvegliare la nostalgia del Padre.
Quando usciranno alla stampa queste righe, molto probabilmente la Chiesa cattolica avrà un nuovo Papa. Tutti preghiamo e ci auguriamo che questo storico avvenimento, nato dalla coraggiosa ed umile rinuncia di Papa Benedetto, coincida con una nuova primavera, con la Pasqua di risurrezione che è la vittoria della debolezza sulla forza, della vita sulla morte, dell'amore sulla violenza e la menzogna.

don Claudio



G.B. Tiepolo, *Il Risorto*, 1756, Udine, Cappella del SS. Sacramento-Cattedrale S. Maria Annunziata

IMPORTANTE

Il Consiglio Pastorale uscente invita le comunità ad una

ASSEMBLEA PUBBLICA

Domenica 19 maggio a SAN QUIRINO - Domenica 26 maggio al REDENTORE

Verso il nuovo Consiglio Pastorale
I DONI DI CIASCUNO PER IL BENE DI TUTTI

In questi giorni sta scadendo il mandato del Consiglio Pastorale delle nostre parrocchie. Come molti di voi sicuramente sapranno, dal 2010, i consigli delle parrocchie del SS. Redentore e di S. Quirino operano come unica entità. Ma che cos'è esattamente un Consiglio Pastorale e quali funzioni svolge? Il Consiglio Pastorale è un organo consultivo che collabora con il parroco nell'indirizzare la vita spirituale e materiale della parrocchia. Rimane in carica per tre anni. Quello delle nostre parrocchie è presieduto dal parroco e suddiviso in nove ambiti: Liturgia, Catechesi, Carità, Famiglia, Giovani, Cultura, Mondialità (missioni), GIP/ Ricreativa, Affari economici. Ognuno di questi ambiti ha un suo referente che coordina un gruppo di collaboratori. Saranno, appunto, questi referenti ad essere rinnovati tra pochi giorni.

Una parrocchia è una comunità, Chiesa di nostro Signore, formata da una molteplicità di persone ognuna con il suo carattere, i suoi carismi, la sua generosità. Ma, come dice san Paolo, "c'è poi varietà di doni, ma un solo Spirito, c'è varietà di ministeri, ma un solo Signore, c'è varietà di operazioni, ma un solo Dio che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune." (Prima lettera ai Corinzi 12, 4-8). Non sempre è facile trovare la necessaria armonia fra tutti i membri di una comunità, ma con rispetto, pazienza, tanta buona volontà e, a volte una parziale rinuncia alla propria visione delle cose ci si può riuscire e , alla fine, ci si rende conto di aver lavorato per un comune Padrone e, questo, è sempre esaltante.

Ci viene da interrogarci quali possono essere i nostri doni da mettere a disposizione di tutti? Con il Battesimo siamo diventati membri della Chiesa di Dio e sarebbe bello, per ciascuno di noi, se ci sentissimo chiamati ad operare per "l'utilità comune". Non occorrono né grande scienza, né grande cultura e, tanto meno tantissima disponibilità di tempo, ma un cuore generoso che offre, senza riserve, quel poco o tanto che ciascuno di noi potrà dare. Lo Spirito, che la maggior parte di noi ha ricevuto nel sacramento della Confermazione, ci darà il necessario discernimento e il coraggio di metterci a disposizione della comunità. Solo così potremo tentare di imitare la vita delle prime comunità cristiane, così ben descritte negli Atti degli Apostoli e nelle lettere di San Paolo.

Vi esorto, quindi, a riflettere, in questo momento di rinnovamento della nostra comunità, quali possono essere i vostri doni da condividere con i fratelli ed, eventualmente, farvi avanti per mettervi a disposizione "dell'utilità comune".

LA STRADA DI AJDA VERSO LA PASQUA

Mi chiamo Ajda, sono la moglie di Giovanni e la mamma del piccolo Tomas. Chi di voi frequenta la messa domenicale a San Quirino alle 9 di mattina, mi avrà sicuramente vista insieme a Giovanni nell'intento di rincorrere il nostro vivacissimo Tomas e nel cercare di 'tenerlo buono' in modo da poter ascoltare tutti insieme la parola del Signore e le profonde ma sopratutto attuali omelie di Don Claudio.

Questo è quello che succede quasi ogni domenica da circa 2 anni e mezzo ma prima di arrivare a questo punto sono passati molti anni di riflessione, dubbi, domande ed un lungo percorso spirituale e religioso, troppo difficile da descrivere in poche parole... Ho conosciuto mio marito 12 anni fa in Inghilterra quando mi ritenevo 'agnostica'. Pensavo che esistesse un qualcosa ma siccome non l'ho mai visto/toccato ero incerta e quindi ho letto la definizione dell'agnostico nel dizionario ed ero sicura che la parola mi descriveva in modo corretto. Il rispetto per il mio allora fidanzato, una persona che è sempre stata un 'VERO' cattolico praticante, mi portava spesso ad accompagnarlo in chiesa, in qualsiasi angolo del mondo. In tutto questo tempo ho sempre ammirato lo spirito religioso e la forte fede di mio marito e della sua famiglia negli eventi belli e brutti che la quotidianità gli portava. Mi ricordo ancora la sua mamma Marisa che spesso ci teneva presenti nelle sue preghiere, soprattutto nei nostri momenti difficili e per questo le sarò sempre grata. Per tanti anni ho curiosamente ascoltato la cosiddetta 'parola' ma senza che mi toccasse profondamente, anche perchè nessuno vicino a me riusciva a rispondere alle mie curiosità, contestazioni e soprattutto alle mie tantissime domande. Questo però è cambiato, quando ho conosciuto la persona che sarà mio padrino, Don Frediano di Tolmezzo. Purtroppo i suoi impegni gli impediscono di essere qui. Insieme a lui e con Giovanni abbiamo passato dei bellissimi pomeriggi a Tolmezzo riflettendo ed approfondendo le questioni religiose e cercando di mettere insieme i pezzi del puzzle che mi mancavano. Però secondo me tutto ciò non sarebbe bastato, se non fosse stato per la mia esperienza di maternità...: infatti è successo un qualcosa che mi ha fatto capire e toccare un qualcosa di più grande di tutti noi, un qualcosa che è diventato sempre più forte dentro di me man mano che ho iniziato ad accudire nostro figlio e crescere la nostra famiglia. Durante il periodo di maternità abbiamo iniziato a frequentare abitualmente San Quirino o Redentore perchè mi piaceva tantissimo l'esperienza di fraternità trovando sempre le stesse persone con le quali condividere l'esperienza della Messa e scambiare delle opinioni. Mi ricordo ancora la Quaresima di allora (2011) nella piccola chiesetta con il mio enorme pancione e Don Claudio che mi 'permetteva' di sedermi anche quando tutti dovevano stare in piedi... Ho vissuto fortemente quella Quaresima anche perchè è culminata con la nascita della nostra Pasqua, il giovedì santo di quell'anno. A parte il fatto che il Redentore/San Quirino è la nostra parrocchia, ci tenevo tantissimo a proseguire il mio cammino con Don Claudio perchè ritengo che sia non solo un parroco da esempio ma anche perchè abbiamo trovato in lui una grande risorsa di fede e di forza anche nei momenti molto difficili ed ha battezzato Tomas e guidato Giovanni durante la sua preparazione per la Cresima.

Ajda Plesnar Ruocco



Fonte battesimale e arredi, arch. Leonardo Miani 2006, Udine, Battistero-cattedrale S. Maria Annunziata

RICORDO DI PAOLO POLITI

Considero un privilegio salutare ora Paolo così come lo è stata la sua fraterna amicizia. Di solito ad un funerale mi sembra più opportuno parlare di vita cristiana e di fede. Oggi però mi permetterete un'eccezione, di parlare del cristiano Paolo, che è stato quel che di solito si dice un cristiano tutto d'un pezzo, un uomo metodico e riflessivo, gran lavoratore, un professionista capace, che sapeva districare le situazioni più ingarbugliate. Ed ho potuto constatare più volte quanto fosse ricercato e stimato per onestà e competenza.
Lui che non sopportava la banalità ed il pressapochismo, attingendo alla sua fede senza compromessi, ha saputo prepararsi con serenità alla morte quando ha capito che stava arrivando. In ospedale si rammaricava solo per l'inciviltà del linguaggio volgare e della bestemmia che erano per lui motivo di sofferenza. Con semplicità ha manifestato tutta la sua fede donandoci una lezione di vita cristiana, sintetizzando in una frase tutta la sua speranza di credente: "*Per me la morte è l'incontro gioioso con il Creatore*".
Paolo è stato molto presente in parrocchia, amava la sua chiesa, là sapeva ritagliarsi ogni mattina momenti di preghiera prima di cominciare la sua lunga giornata di lavoro. Ma per l'ultimo saluto ha scelto il Bearzi, perché i salesiani sono stati per oltre 50 anni la sua seconda famiglia. Non lo vedremo più arrivare in ogni stagione con la sua vecchia bicicletta, sempre disponibile e cordiale! Lui così schivo, ha disposto per tempo ogni cosa chiedendo anzitutto sobrietà nella celebrazione, quella sobrietà che lo ha sempre contraddistinto e che talvolta poteva farlo apparire burbero. Ha espressamente raccomandato non ostentazione di fiori ma i paramenti bianchi della pasqua cristiana e della festa. Inoltre ha scelto due canti, una finestra aperta sul suo modo di intendere la vita ed espressione di profonda sensibilità religiosa. "*Il Signore è la luce che vince la morte, alleluia*" , una straordinaria testimonianza di fede nel Risorto, vero testamento spirituale che lascia ai suoi cari ed agli amici. E poi, pur consapevole di chiedere uno strappo alla liturgia, "*Signore delle cime*" a ricordo del suo grande amore per la montagna, che gli parlava di infinito e di pace. Lassù si sentiva più vicino al Creatore che aveva re-incontrato, lassù sapeva apprezzare il bello e ritemprare il fisico e lo spirito.
Scriveva un credente indiano: "*Il tempo dell'uomo non è mai un eterno tirare avanti alla meno peggio verso l'ignoto, ma un tempo prestabilito, un tempo concesso per svolgere il tema della vita che scriviamo giorno per giorno, scelta dopo scelta, finché ci verrà tolta la penna di mano e ci sentiremo dire: 'il tempo è scaduto, consegnare!'. Solo allora sarà finito il nostro lavoro e riceveremo il voto definitivo e potremo implorare: Signore, lasciami entrare, sono arrivato alla tua porta, stanco per il lungo cammino. So che tu salvi il peccatore. E so che tu ami il pio. E io sono l'uno e l'altro.*"
Questa lettura di fede delle vicende umane dovrebbe essere la sintesi della vita di ogni cristiano e credo che Paolo l'avrebbe sottoscritta. Ma non è stato sempre così. Ad un certo punto infatti come tanti si è allontanato dalla fede. E solo più tardi l'ha ritrovata, ha incontrato di nuovo il Signore, ha sentito la presenza di quel Dio che con amorevolezza accompagna ogni suo figlio perché non si smarrisca lungo i tortuosi sentieri della vita fino ad arrivare a casa per l'abbraccio definitivo.Quando in vena di confidenze, Paolo ricordava che la svolta della sua vita era frutto di quel provvidenziale incontro con Dio, che l'ha "sedotto" per dirla con il salmista. Ed ogni volta che ne parlava lasciava trasparire un cuore grato al Signore per il dono della ritrovata luce della fede, un fatto che ha considerato davvero importante e decisivo, un fatto che gli ha dato una marcia in più nell'affrontare le vicissitudini della vita. Quell'incontro, che lui non si vergognava di definire conversione, gli ha cambiato la vita ed è stato inesauribile fonte di serenità e di speranza. E' stato un incontro che ha esaltato la sua naturale onestà e che gli ha permesso di aprirsi ancor più all'ascolto degli altri, al dono di sé.
Ora per Paolo il tempo è scaduto ed ha consegnato il tema della vita – un bel tema, ne siamo sicuri -, ha terminato la sua corsa sorretto da una fede genuina. L'ha dimostrato anche nei giorni di malattia affrontati con serenità, tutto accettando dalle mani del buon Dio, così come ha sempre fatto. Da tempo era pronto al grande passo. Chi l'ha avvicinato negli ultimi mesi di sofferenza ha riportato la sensazione che mai abbia opposto resistenza al progetto del Signore, anche se gli offriva la croce, a suggello di una vita attiva, semplice e laboriosa, ravvivata da una fede autentica, che ha illuminato tutta la sua esistenza di uomo onesto, marito fedele e padre amoroso, amico discreto e sincero, professionista capace.
Paolo ha trovato la forza di affrontare con serenità anche l'ultima e più difficile tappa, staccarsi dalla vita e presentarsi sulla soglia di casa, bussare con umiltà ed implorare con fiducia cristiana: "*Signore, eccomi qui, sono stanco per il lungo cammino, lasciami entrare*", per sentirsi rispondere: "*Vieni, servo buono e fedele…*".

d. Angelo Durante

Daniele Russo (piano) e Lucia Premerl (soprano), protagonisti del bel concerto del 21 febbraio all'Accademia di via A. L. Moro.



Un grande successo di pubblico anche quest'anno per il Carnevale con il teatro friulano in Sala G. Madrassi.



Celebrazioni Pasquali

24 marzo
Domenica delle Palme o della Passione del Signore

• ***San Quirino***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 10.30 *- Benedizione dell'ulivo, processione, Santa Messa con lettura della Passione del Signore*
• ***SS. Redentore***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 10.30 *- Benedizione dell'ulivo, processione, Santa Messa con lettura della Passione del Signore*
Ore 18.00 *- Concerto dei Cantori di San Tomaso di Canterbury di Gaiarine (TV)*

26 marzo Martedì Santo

• ***San Quirino***
Ore 18.30 *- Celebrazione comunitaria della Penitenza con un congruo numero di sacerdoti confessori (con la comunità del SS. Redentore)*

28 marzo Giovedì Santo della Cena del Signore

• ***San Quirino***
Ore 19.00 *- Santa Messa "in coena Domini" (con la comunità del SS. Redentore)*

29 marzo Venerdì Santo della Passione e Morte del Signore (digiuno e astinenza)

• ***SS. Redentore***
Ore 16.00 *- Celebrazione della Passione del Signore: celebrazione della Parola, lettura della Passione, Preghiera Universale, adorazione della Croce e Comunione (con la comunità di San Quirino)*

30 marzo Sabato Santo

• ***SS. Redentore***
Ore 16.00/19.00 *- Confessioni individuali*
• ***San Quirino***
Ore 21.00 *- Solenne Veglia pasquale: Liturgia della Luce, Liturgia della Parola, Liturgia dell'Acqua, Liturgia Eucaristica (con la comunità del SS. Redentore)*

31 marzo
Domenica di Pasqua nella risurrezione del Signore

• ***San Quirino***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa*
• ***SS. Redentore***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa*

1 aprile Lunedì di Pasqua

• ***San Quirino***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa*
• ***SS. Redentore***
Ore 10.00 *- Santa Messa*

7 **aprile** Domenica in Albis

• ***San Quirino***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa*
• ***SS. Redentore***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Sante Cresime*

28 aprile Quarta domenica di Pasqua

• ***San Quirino***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa e Festa della Prima Comunione (con i bambini del SS. Redentore)*
• ***SS. Redentore***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa*

12 maggio Ascensione del Signore

• ***San Quirino***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa e Festa dei Lustri matrimoniali*
• ***SS. Redentore***
Ore 09.00 *- Santa Messa*
Ore 11.00 *- Santa Messa*

Con decreto arcivescovile del 16 novembre 2012 è stato nominato il nuovo Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.) della Parrocchia del SS. Redentore per il quinquennio 2012 – 2017 nelle persone di:
MENEGHINI OSCAR , PERESSONI GIORGIO, POLI SANDRO, VALENTI GIUSEPPE, ZANOR VITTORIO e ZORATTI FRANCO.
Nella riunione del Consiglio il 21 gennaio 2013 è stato nominato Direttore dello stesso il rag. Sandro Poli.
A tutti i componenti, con la riconoscenza di tutta la comunità per la disponibilità offerta al servizio dell'amministrazione dei beni, l'augurio di un proficuo, concorde e fruttuoso lavoro!